

*Pictor Petrus*

RITMI  
DEL CUORE

L'EDITRICE ITALIANA - NAPOLI - 1919

42.862

MILV077888

*Pictor Petrus*

RITMI  
DEL CUORE



L'EDITRICE ITALIANA - NAPOLI - 1919

PROPRIETÀ LETTERARIA

*Tutti i diritti di riproduzione e di traduzione sono riservati  
per l'Italia e per l'Estero compresi i Regni di Svezia, Norvegia  
e Olanda.*

*anche i pittori...*

dieci anni or sono, quando colui che mal si cela sotto il nome di Pictor Petrus aveva minor peso di anni e maggior messe di sogni, furono per caso scritti questi versi d'amore.

Li ha tratti a viva forza l'editore dalla polvere, sotto cui l'artista seppellisce le tele sbiadite; ed eccoli a voi, o lettori, nella loro semplicità fine e sensibile.

M'accuserà l'amico Petrus di furto?

Prometeo per riscaldare gli uomini rubò ai numi il fuoco; per riscaldare il suo pubblico l'editore ha senza rimorso rubato quest'opera di poesia.

*Dal culmine della felicità da cui discendo,  
io ne discendo ebbro.*

*Porto con me il contatto della Dea.*

*Per un immenso amore  
occorre l'incontro di una beltà meravigliosa  
e di un grande cuore.*

*Ecco perchè il mio amore è immenso.*

*Il mio amore è immenso, enorme, mostruoso.*

*Esso è sovrano e despota.*

*È capace di tutto.*

*Ha ucciso tutti gli altri sentimenti.*

*Ha ucciso finanche la gelosia.*

*Il mio cuore si gonfia, si gonfia,  
invade tutti gli organi tutto il mio essere!  
Io mi sento tutto cuore.*

*Non è sangue che circola nelle mie vene,  
ma son lacrime, lacrime,  
dolcissime lacrime.*

*Oh! la felicità di sentirsi  
il cuore più grande di sè stesso,  
di sentirsi tutto cuore,  
tutto lacrime.*

*O morte coglimi in uno di questi momenti.  
Tu giungerai benedetta. O morte non tardare!*

*Queste parole sature di pianto  
toccherebbero il cuor di chicchessia,  
Non toccheranno il tuo.  
Il tuo cuore  
guarda dall'altra parte e non m'ascolta.*

*Per non soffrire, per non morire.  
Spero talvolta di dimenticarti.  
Ma quando poi t'avrò dimenticata,  
di che vivrò, perchè vivrò?*

*Eravam fatti per viaggiare insieme.  
Ma tu venisti tardi; io troppo presto.  
Tu sali ora nel treno ed io ne scendo;  
ed è un viaggio che non si rifà.*

*Pochi minuti di fermata. Il tempo  
di guardarsi per gli occhi dentro l'anima  
e dirsi: buon viaggio, buon riposo.*

*Tu sei il cielo.  
Io sono il mare.  
Io sono il tuo specchio.  
Io sorrido se tu sorridi.  
Io mi turbo se tu ti annuvoli.  
M'agita la tempesta se le furie ti agitano.  
Perchè farmi dei rimproveri?  
Io non sono che il tuo specchio.*

*Tu che mi portasti tanto in alto  
hai bene il diritto di precipitarmi.  
So bene che per te dovrò morire.*

*Ma tu, donna di grazia,  
fa che non per violento atto di disperazione  
ma per lento deliquio io finisca  
contemplando il tuo Divino occhio pietoso.*

*Quando tu pensi lontano  
e l'angoscia ti opprime  
una luce lunare bagna il tuo viso di perla.  
Tu sembri senza sangue.  
Tu sembri una statua di sale,  
che sotto la pioggia si sciolga.  
Tutto l'amaro che da te si scioglie  
dilaga e m'investe.  
A me pare  
d'annegare in un lago d'amarrezza.*



*O cuore,  
tu dovrai ancora molto soffrire  
perchè molto hai goduto.  
Ricorda quando la felicità traboccava  
e tu come il gallo  
innalzavi il canto della gioia e dell'orgoglio.  
Tu sentivi il bisogno di gridare all'universo  
ch'eri il più felice della terra.  
Sappi ora soffrire in silenzio, o cuore.  
non ti spezzare.*

*Gli amori altrui mi sembrano imbecilli,  
solo il mio amore mi par degno e grande.  
L'unico! Poichè tu sei l'unica davanti a cui  
dovrebbe il mondo intero genuflettersi.  
Pietà mi fanno quelli che ti ignorano  
come quelli che non avendo mai sentito il fascino  
raggiante delle cime nevose, ignorano  
la purezza delle altitudini.  
O me fortunato!*

*Oh! la douce chose que de retourner en enfance!  
Je l'aime avec la candeur et l'étonnement  
d'un enfant qui ouvre les yeux à la beauté.  
Quand je t'ai vue il m'a semblée d'ouvrir  
les yeux pour la première fois.  
Et tout m'a été révélé de suite  
J'ai tout appris à ce moment là.  
Et j'avais vécu tant d'années!  
On dirait que j'avais vécu inutilement  
Tout m'a été appris par toi  
Le sens du divin. L'idée de l'infini  
La joie de pleurer et les larmes de la joie.*

*Tout ce qui est jeune et suave  
me donné le sens du divin  
car la divinité n'est que jeunesse et suavité.*

*Mon cœur ce matin  
a frappé a la porte de ton cœur.  
Mais ton cœur sommeillait  
et c'est ton cerveau qui a répondu...  
Mon cœur a eu peur  
et s'est sauvé.*

*Tu l'es éffacée. Qu'importe  
Tout souvenir me suffit  
Je te vois en regardant les fleurs  
Et j'en réspire ton haleine  
Tout ce qui est beau dans la nature  
un rappelle de toi et  
Les pétales des lis des roses  
ta peau et ton parfum.  
La perle le blanc de tes yeux  
L'agneau la candeur et la suavité de ton regard;  
La mer la clarté et la profondeur de ton âme  
Tous ces charmes de la nature  
Font vivre ton souvenir  
Je ne cesse de vivre que de toi  
Ma chère, ma seule,  
Mon dernier et perpetuel rayon de lumiere.*

*Io ti sognavo già quando non eri ancor nata.  
Ti ho attesa tanti anni.  
Nessuna delle bellezze che gli occhi videro mi toccò.  
Era te che aspettavo.  
Ma tu sei venuta troppo tardi  
e la mia vita è mancata.*

*Tu non hai un fratello.  
Nessuna più di te ha bisogno di un fratello.  
Io lo sarò.  
Tu sei il giglio dal gambo flessibile a tutti i venti.  
Io sarò la piccola canna  
su cui poggerai la tua testa  
nei momenti di raffica perversa.*

*Nell'acqua limpida della tua anima  
io vedo fino in fondo.  
I tuoi pensieri pesciolini argentei  
vagano e guizzano.*

*Però talvolta il turbine  
la commuove e l'aspera.  
Allor dei mostri viscid  
traspaiono nel torbido.*

*Ma il sereno ritorna  
e i mostri fuggono . . . . .*

*Ascosi forse in anfrattuosità?*

*Questi fiori sbocciati per te  
sono inaffiati di lacrime ma non hanno odore:  
Sono fiori di autunno.*

*Coglili.*

*Se non faranno vibrare i tuoi sensi;  
potrai sempre fregarne i tuoi capelli  
per le tue feste d'amore.*

*Lo so. I miei pensieri  
sono melodie per violino  
suonate da un violoncello.*

*Lo so!*

*Ma non me lo dire, non me lo dire.*

*Oh Donna di grazie, dispensiera benefica,  
Fa che in fondo al tuo bicchiere  
resti sempre una goccia di balsamo  
per il derelitto che non vive  
che di te.  
Tu gli sei più necessaria dell'aria che respira.  
Senza di te egli morrebbe  
di una lenta asfissia.*

*Ch'io veda l'occhio tuo come in quel giorno  
L'occhio tuo seguiva il tuo pensiero lontano  
molto lontano da me.  
Eppure io ero quasi felice!  
Ch'io ti veda amare,  
ch'io ti veda godere,  
pur ch'io t'assista sempre.  
Un po' della tua felicità  
un po' del tuo dolore sarà mio.*

*Tu sei buona anche quando non puoi.  
Fuggiva il treno che mi portava.  
Tu accorresti alla finestra per mandarmi un addio.  
Tu dicevi in cuor tuo: vattene vattene.  
Io compresi e non te ne volli  
perchè tu sei buona anche quando non puoi.*

*Un serpe mi si attorce per le viscere.  
Ne sento la saliva avvelenata.  
Non oso dare il nome a questa tortura  
nuova per me.  
Ma tu devi aiutarmi a domare l'ignobile nemico.  
Un solo sguardo può bastare: Guardami.*

*Quello ch'io non soffro non te lo dirò  
Io so che non te lo devo dire.  
Io non voglio turbare la tua felicità presente.  
Però tu lo sai che il solo pensiero  
che tutto sia finito mi fa impazzire.  
Quando l'avrò perduta sarò pazzo.*

*Morire o impazzire?  
Quale china io discendo?  
Quale abisso mi attende?  
Sarà più fragile la mia mente  
O non più fragile l'intero mio essere?  
Per te, per me, per quelli che amo  
lontana da me sia la follia.  
Come potrò sorvegliare i miei atti  
e custodire il santuario del mio amore?*



*Oh Madre! unica fede!  
Assistimi come quando eri in vita.  
Nel buio dove vado brancolando guidami.  
Prendimi per mano.  
Solo il tuo affetto sa la via del bene.*

*Le foglie sono tutte cadute.  
La pianta dell'affetto è ancora viva  
• ma molti rami sono disseccati.  
Spunteran nuove foglie a primavera?  
Dì?... Non spunteranno.*

*Perchè soffro e non piango?  
Son forse congelate le mie lagrime?  
Ah sì è il tuo sguardo che le ha congelate.  
Il tuo sguardo così freddo che mi dà i brividi.*

*Non gittare una goccia d'aceto  
in un'anfora piena di vino.  
Non gittare una goccia d'odio  
in un cuore pieno d'amore.  
Tutto l'amore diventerà odio.*

*La tua città conosce le mie lagrime.  
Io le ho portato lungo la via Alta  
Tutti i giorni.  
La gente che le vide ebbe forse  
compassione di me,  
perchè la gente felice ignora una gioia:  
quella di piangere.*

*Io vivo a te vicino ma non ti vedo  
perchè non ti guardo,  
perchè non mi guardi.  
Ho quasi perduto il ricordo  
delle sembianze tue.  
Ma non oso fissarti perchè temo  
che, ritrovando negli occhi tuoi  
tutto l'amore tramutato in odio,  
mi appariresti orribile.*

*Il mio amore dice: fuggi.  
Il mio affetto dice: resta.*

*Quando io sono lontano da te  
dimentico il presente.*

*Un riflesso del passato rischiara la mia anima  
e la fa vibrare  
di tenerezza e di riconoscenza.*

*Quando io sono vicino a te  
sento il bisogno di fuggire lontano  
per non odiarti.*

*Io non credevo mai di sopravvivere  
a tale miseria. Or son ridotto a tanto  
che non oso fissare il tuo sguardo:  
Gli occhi tuoi  
ch'erano un paradiso aperto agli occhi miei  
ora mi sfuggono!  
Ed io son vivo e non me ne stupisco!  
Certamente il mio amore è in agonia.  
Tu l'hai ucciso. Tu l'hai ucciso!*

*Quando mi lascerai svolta, se puoi,  
per la via più vicina  
Sì che io cessi di vederti  
Immediatamente.  
Dio non voglia ch'io debba seguirti collo sguardo  
Le spalle a me voltate  
Lestamente, lungamente, lontanamente!  
Io non resisterei a tanto strazio.*

*Tu mi nutristi della tua bontà  
tanta bontà ch' io n' ho l'anima piena.  
Or che tu manchi di bontà ne avrai  
da me quanta vorrai, fin che vorrai.  
Io te la rendo.*

*Per la mia sete ardente  
tu hai talvolta ancora un sorso d'acqua.  
Ma il fondo del tuo cuore è così amaro  
e l'acqua che ne stilla non disseta.*

*Perchè guardi la nuvola fosca che passa  
e tramonta ad occidente?  
Perchè ti attristi? Perchè?  
Pensa che il domani si accenna dove il sole si leva.  
Non vedi? Ivi il cielo è sereno  
Spiana la fonte e sorridi o giovane  
Il sorriso chiama a la gioia.*

*Vado pel mondo  
ma i miei occhi non vedo no e non guardano  
Non hanno sguardo per le cose esterne.  
Guardano lacrimosi la mia anima  
Ch'è prostrata davanti a una figura dolorosa.  
Dio! Fa ch'io possa guardare fuori di me.  
Dammi la forza di guarire di questa cecità  
Peggior della vera cecità*

*È l'eclissi o una nuvola che passa?  
Qualche cosa mi copre la tua faccia  
Astro, che fai la luce sul mio cuore.  
Gravitan verso te tanti altri cuori.  
Non è un nuovo satellite che ascolti  
Un altro cuore che il mio cuore adombra?*

*Il tuo sorriso  
rivolto a me  
fu la mia vita;  
rivolto ad altri  
è la mia morte.*



*Tu vuoi staccare il mio cuore dal tuo?  
Ma non vedi che il mio cuore si lacera,  
che a brandelli lo strappi,  
e resta tuttavia congiunto a te?*

*Comprendete voi lo strazio intimo  
di una candela agli sgoccioli?  
Che sa di bruciare le ultime sue forze  
e di dare l'ultima sua luce?  
Quello è l'ultimo amore.  
Spegnetela, spegnetela, d'un colpo,  
non la fate agonizzare,  
datele l'illusione  
di potere ardere anche una volta.*

*È tanto tempo ch'io sono avvezzo  
a nutrirmi di te,  
a bere dal tuo sguardo:  
La sola gioia che io conosca.  
Ora la mia anima  
È attaccata sospesa alla tua:  
Ecco perchè lontano da te  
Sento l'anima mia fuori di me.*

*Uno strato di nebbia ci separa  
e ci disperde.  
Io non so dove vai.  
Io non so dove vado.  
E sia'...  
Sia per me le notte oscura  
ma ch'io ti sappia andare verso il sole.*

*Sarà più grande il bene che mi hai fatto  
o il mal che mi farai?  
Il ben tu lo volesti ed ebbe fine  
ma il male è fuori della tua volontà;  
troncarlo non puoi.*

*Amore che si studia è amore infermo;  
amor notomizzato è amore morto.*

*Perchè tu hai voluto ferire  
il mio cuore in maniera insanabile?*

*Da quella ferita si perde  
tutto il mio sangue e tutte le mie forze  
che serbavo per te.*

*Perchè tu hai voluto ferire  
il mio cuore in maniera insanabile?*

*Quando tu tornerai, non troverai  
che cenere.*

*Tu sei partita,  
senza rancore forse,  
senza rimpianto certo.*

*Ti ho seguila cogli occhi.  
Non per un istante ti sei volta indietro  
per dare uno sguardo al passato!  
T'ho perduta per sempre, t'ho perduta!  
Sento che tutto crolla e si disgrega in polvere.  
Non v'è più nulla al mondo, nulla più.*

*Un cane grigio son io  
scacciato, randagio,  
intirizzito, coperto  
di pioggia, di neve, di fango.  
Dove vado? Son stanco.  
E la sera s'inoltra nella notte!  
Oh potessi  
rannicchiarmi e dormir sotto la pioggia.  
Chi sa!  
Forse doman la neve  
m'avrà coperto d'un lenzuolo bianco.*

*Io resto nella mia camera solo.  
Non più come altra volta  
tu hai lasciato il tuo cuore con me!  
Tutto ti sei portato questa volta,  
Anche il profumo della tua persona.*

.....  
*Ora che questa camera è deserta,  
deserto è tutto il mondo.*

.....  
*E gli occhi che non san su che posare  
Vogliono chiudersi.*



*Quando tu avrai vissuto molte primavere d'amore  
Ed avrai conosciuto molte anime  
Sovrasterà su tutto il ricordo di colui  
Ch'ebbe l'anima così grande  
da rispecchiare tutta l'immensità della tua bellezza  
Che ebbe il dono di penetrare e leggere nella  
tua anima come in un libro aperto,  
che ti circondò di ammirazione e di adorazione  
fino a sublimare in virtù  
la stessa tua fragilità.*

*L'immensa tua bontà fu la tua colpa  
Fosti buona con me, ch'è tutto dire.*

*Ora che la realtà è finita  
io rivivo nel sogno.  
L'amor ritorna puro come nacque.  
Ora io ne comprendo  
tutta la nobiltà  
tutta l'immensità.  
S'io fossi eterno esso sarebbe eterno.  
Nella scia luminosa che tracciasti  
ancor vivo e respiro.  
Essa non finirà prima di me.*

*No, non chiamarmi  
Altro non mi puoi dare che dolore,  
La sola gioia viene dal passato,  
Lasciala intatta, non l'avvelenare.*

*Tu sei la donna che non sa mentire  
ma come il tempo hai stagioni e capricci.*

*Ora è novembre. È tempo d'uragani.  
Ma la pioggia che mi sferza la faccia  
non m'offende.*

*Io ripenso alla nostra primavera d'amore  
quando fioriva il tu sovra al tuo labbro  
e non mentivi, chè non sai mentire.*

*Siam ritornati al nostro focolare,  
Rimosso abbiám la cenere sul fuoco.*

.....  
*Ma il nostro amore è spento.*

.....  
*Fredde le nostre mani si stringono.  
Chi le riscalderà?*



*Ancora*

*vorresti forse amarmi, ma non puoi.*

*Ancora*

*se la mia parola ti avvolge*

*socchiudi gli occhi esitanti e pensosi.*

*ma*

*tra il passato che sai e l'avvenir che ignori,*

*so bene ove si piega il tuo destino!*

*Pure*

*vorresti ancora amarmi, ma non puoi.*

*Non fosti tu la mia Samaritana  
nella landa deserta?*

*Tu m'offristi uno spicchio soltanto  
del tuo cuore d'arancia,*

*e ancor sulle mie labbra*

*sento il dolce liquore,*

*ancor nelle mie vene*

*corre l'ebbrezza del possente aroma!*

*Non fosti tu la mia Samaritana*

*nella landa deserta?*

*V'è altri al mondo che possa amarti  
con il mio intelletto e col mio cuore?  
Io sì, lo voglio.  
E voglio che la sorte  
lo mandi incontro a te.  
E tu  
inginocchiati a lui  
e stringiti al suo fianco  
indissolubilmente.  
Non girar più lo sguardo intorno a te.  
Poggia la testa sovra la sua spalla  
e va tutta con lui.*

*Meglio che Giosuè fermato ho il sole  
della tua giovinezza  
cogliendo a volo il tuo sorriso fuggevole  
e la meno fuggevole ombra  
che passa sovente sul tuo viso.  
Più tardi,  
tu potrai rivederla sempre viva  
la giovinezza tua  
ilare o dolente  
resa perenne per virtù d'amore.*

*Se mi fossi fermato sulla soglia  
a contemplarti!  
Se il tuo labbro imperioso  
non si fosse piegato ad un sorriso,  
forse sarei ancora sulla soglia  
a contemplarti!*

*Vuoi tu fermare il moto della terra  
fermare l'ansia della giovinezza?  
Stolto.*

*L'inafferrabile felicità  
ti accarezzò passando.  
Che cosa vuoi di più?  
Forse ella stessa  
da sempre nuovi aneliti sospinta  
non poserà, non sarà mai felice!*

*Una nave in tempesta in alto mare  
senza guida nè meta sei tu.  
Il capriccio del vento ti porta.*

*.....*  
*Chi sa dove? Chi sa?*  
*.....*

*Legato alla tua sorte  
Io tremo.  
E non posso che pregare*

*La nuvola d'incanto si dilegua  
e l'ebbrezza si estingue.*

*.....*  
*Noi ci guardiamo in faccia freddamente.  
Tu ti accorgi dei miei capelli bianchi.  
Io vedo gli occhi tuoi senza malie.  
Si ambigua il tuo sorriso sul tuo labbro.  
Le mie parole non san più d'incenso.  
Ci ricordiamo infine  
che un mondo è a noi d'intorno e non siam soli.  
La nuvola d'incanto è oltrepassata.*

**Come la luna.**

*Tu fosti la fontana da cui bevvi  
la nuova giovinezza.*

*Posso io dimenticarlo?*

*Tu ridestasti i miei sogni di adolescenza  
e li convertisti in realtà viva e fremente.*

*Posso io dimenticarlo?*

*Per te conobbi la vita e la benedissi.*

*Ora che il miracolo è compiuto  
tu sei sacra per me.*

*Ora che sei lontana quanto la luna.*

*Ora tu sei lontana come la luna!*

*Come la luna tu rischiari le mie notti*

*mentre le mie pupille umide  
ti guardano entro un velo di mestizia.*

*Come la luna tu spandi un fascino penoso ;  
la nostalgia dell'irraggiungibile.*

*Quando tu sorgi sull'orizzonte della mia anima  
accorrono a te i ricordi con fremito d'onda  
e alla tua luce brillano come alla luna.*

*Sull'ombra di tutte le cose  
scende col tuo chiarore latteo,  
un dolce incantamento  
che fa lieve la vita e fa lieve la morte.*

*Ora che sei la luna  
tu non puoi più sfuggirmi ;  
tu sei mia più che mai.*

*E m'è anzi più caro  
adorarti così,  
amarti quale fosti,  
non pensar quale sei ;*

*ora che sei lontana come la luna!*



## INDICE

Dal culmine della felicità da cui discendo . . . . .	p. 1
Per un immenso amore . . . . .	» 2
Il mio cuore si gonfia, si gonfia . . . . .	» 3
Queste parole sature di pianto . . . . .	» 4
Per non soffrire, per non morire . . . . .	» 5
Eravam fatti per viaggiare insieme . . . . .	» 6
Io sono il cielo . . . . .	» 7
Tu che mi portasti tanto in alto . . . . .	» 8
Quando tu pensi lontano . . . . .	» 9
O cuore . . . . .	» 10
Gli amori altrui mi sembrano imbecilli . . . . .	» 11
Oh la douce chose que de retourner en enfance . . . . .	» 12
Mon cœur ce matin . . . . .	» 13
Tu t'es effacée. Qu'importe . . . . .	» 14
Io ti sognavo già quando non eri ancor nata . . . . .	» 15
Tu non hai un fratello . . . . .	» 16
Nell'acqua limpida della tua anima . . . . .	» 17
Questi fiori sbocciati per te . . . . .	» 18
Lo so. I miei pensieri . . . . .	» 19
Oh donna di grazie, dispensiera benefica . . . . .	» 20

Ch'io veda l'occhio tuo come in quel giorno	p. 21
Tu sei buona anche quando non puoi.	> 22
Un serpe mi s'attorce per le viscere	> 23
Quello ch'io soffro non te lo dirò	> 24
Morire o impazzire.	> 25
O madre, unica fede	> 26
Le foglie son tutte cadute	> 27
Perchè soffro e non piango?	> 28
Non gittare una goccia d'aceto	> 29
La tua città conosce le mie lagrime	> 30
Io vivo a te vicino ma non ti vedo	> 31
Il mio amore dice: fuggi	> 32
Quando io sono lontano da te	> 33
Io non credevo mai di sopravvivere	> 34
Quando mi lascerai.	> 35
Per la mia sete ardente.	> 36
Perchè guardi la nuvola fosca	> 37
Vado pel mondo	> 38
È l'ecclissi o una nuvola che passa?	> 39
Il tuo sorriso	> 40
Tu vuoi staccare il mio cuore dal tuo.	> 41
Comprendete voi lo strazio intimo	> 42
È tanto tempo ch'io sono avvezzo	> 43
Tu mi nutristi della tua bontà	> 44
Uno strato di nebbia ci separa	> 45
Sarà più grande il bene che mi hai fatto	> 46

Amore che si studia è amore infermo.	p. 47
Perchè tu hai voluto ferire	> 48
Tu sei partita	> 49
Un cane grigio son io	> 50
Io resto nella tua camera solo	> 51
Quando tu avrai vissuto molte primavere di amore	> 52
L'immensa tua bontà fu la tua colpa	> 53
Ora che la realtà è finita	> 54
No, non chiamarmi.	> 55
Tu sei la donna che non sa mentire	> 56
Siam ritornati al nostro focolare	> 57
Ancora	> 58
Non fosti tu la mia Samaritana	> 59
V'è altri al mondo che possa amarti	> 60
Meglio che Giosuè fermato ho il sole	> 61
Se mi fossi fermato sulla soglia	> 62
Vuoi tu fermare il moto della terra	> 63
Una nave in tempesta in alto mare	> 64
La nuvola d'incanto si dilegua	> 65
Come la luna	> 66